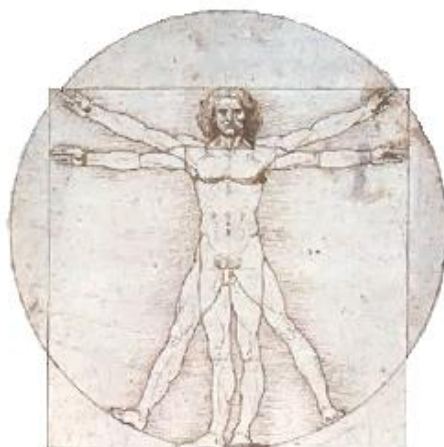


Istituto Tecnico Agrario
"Emilio Sereni" Roma
Sede distaccata San Vito Romano

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: gennaio 2016

Euservice s.r.l. - Largo Principessa Brancaccio, 2 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	10
3.	PIANO DI PREVENZIONE	11
3.1.	Premessa	11
3.2.	Programma interventi	12
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	12
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	17
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	18
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	20
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	22

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Emilio Sereni"

Istituzione scolastica

Via Prenestina, 1395 – 00132 – ROMA

Indirizzo

Istituto di Istruzione Superiore

Attività

COD. FISC. 80419420585 - PARTITA IVA - 04977930587

Partita Iva/Codice fiscale

06/22427027

06/22420804

rmta06000e@istruzione.it

Rmta06000e@pec.istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

Patrizia Marini

06/22427027

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Sede associata

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA GUIDO BACCELLI 35- 00030 SAN VITO ROMANO

Indirizzo

06/9567369

06/95479374

rmta06000e@istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

Negro Antonio

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	20
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	2
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

22

13

Di sesso maschile

9

Di sesso femminile

N° alunni

76

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	1
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

1

N° max. presenti

99

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico		
Dirigenti	D.S.G.A.		
	Docente con funzioni vicarie		
Preposti	Coordinatore di plesso		
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
		Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie		

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

NEGRO ANTONIO	DOCENTE	
TOTARO SALVATORE	DOCENTE	
Nome e cognome		qualifica

Addetti primo soccorso:

CHIAPPARELLI GRAZIELLA	DOCENTE	
COCULO FRANCESCA	DOCENTE	
Nome e cognome		qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

NEGRO ANTONIO	DOCENTE	
Nome e cognome		qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

ANTONINO CULICCHIA	DOCENTE	
Nome e cognome		telefono

Medico Competente:

PUGLIESE VALENTINA		
Nome e cognome		telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4			X		
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1	X				
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2		X			
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2			X		
Verifiche periodiche ascensori(di portata >200Kg)	L3			X	2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2			x	5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Registro delle attrezzature di lavoro	@59	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Registro sostanze pericolose	@61	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	X		
Registro smaltimento di rifiuti speciali, tossici ed inquinanti	T22	x		
Registro dei controlli periodici antincendio	@55/ @56	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative all'organizzazione aziendale		codice	Si	No	NN
Registro infortuni (vidimato dalla ASL)		@33	X		
Nomina Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione		@2	X		
Attestati di formazione per RSPP		@3	X		
Nomina Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione		@4	X		
Formazione ASPP		@5	X		
Attestati di formazione per ASPP		@6	X		
Documentazione relativa alla formazione dei lavoratori (convocazione e foglio firma o attestati o dichiarazione lavoratore)		@32	X		
Nomina Medico Competente		@35	X		
Designazione addetti al Primo soccorso		@17/18	X		
Formazione degli addetti al Primo soccorso		@19	X		
Attestati di formazione per addetti al Primo soccorso		@20	X		
Designazione addetti Antincendio		@13/14	X		
Formazione degli addetti all' Antincendio		@15	X		
Attestati di formazione per addetti Antincendio (con idoneità tecnica rilasciata dai VV. F. per scuole con più di 300 presenze)		@16			x
Designazioni e deleghe per i Dirigenti (D.S.G.A. e Coordinatore di plesso)		@7	X		
Formazione dei Dirigenti		@8	X		
Attestati di formazione dei Dirigenti		@9	X		
Designazioni e deleghe per i preposti		@10	X		
Formazione dei Preposti		@11	X		
Attestati di formazione dei Preposti		@12	X		
Elezione RLS		@22	X		
Comunicazione all'INAIL del nominativo del RLS		@23	X		
Formazione RLS e relativo attestato		@24	X		
Verbale di consultazione RLS relativamente a:	Nomina RSPP	@1	X		
	Nomina ASPP	@1	X		
	Nomina addetti emergenze	@1	X		
	Valutazione dei Rischi e Piano di Prevenzione	@27	X		
	Formazione lavoratori e propri rappresentanti (art. 37 - 81/08)	@25	X		
	Nomina Medico Competente	@26	X		
D.P.I. (dispositivi di protezione individuale)			X		
Verbale riunione periodica		@43	X		
Verbale prove evacuazione		Y57	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Documentazione di prevenzione			Si	NO	NN
Documento di Valutazione dei Rischi		@45	X		
Piano di emergenza e/o procedure di evacuazione		@47	X		
Disposizioni ed informazioni per i lavoratori		@49	X		
Richiesta d'intervento all'Ente Locale (raccomandata AR o PEC)		@37	X		
DUVRI per appalti diretti		@68		x	
Documento Valutazione Rischi Interferenze per appalti indiretti (lavori, mensa, bar ecc.)		@69		x	
Valutazione rischio stress lavoro correlato (1^ e 2^ fase)		ZZ1/ZZ2		x	
Schede di consegna dei dispositivi di protezione individuale		@34	x		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori		@51	X		
Attuazione controllo divieto di fumo (cartelli per ogni locale e nomina preposto vigilanza)		I16/I17/ I18/I19	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo	11	49					60
Piano secondo	11	30					41
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato	X							
Piano terra/rialzato								
Piano primo					X			
Piano secondo			CHIMICA					
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	1
Handicap uditivo	
Handicap visivo	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera a). Rilevato che le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, vista la scarsa possibilità di propagazione, in considerazione delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere classificato a "**rischio di incendio basso**" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@				
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
56	<i>Il registro dei controlli periodici antincendio non viene compilato con la prevista periodicità</i>	Richiamare i lavoratori incaricati alla regolare compilazione mensile, del registro dei controlli periodici antincendio	Verificare che, il registro dei controlli periodici antincendio, sia regolarmente compilato Adempiere all'obbligo di compilazione del registro seguendo l'apposita procedura.	Edificio

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile
31	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucchiolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucchiolevoli	Dotare i gradini delle scale di sistemi provvisori antisdrucchiolevoli o segnalare il pericolo con apposita indicazione :attenzione gradini privi di sistema antiscivolo, procedere con cautela	Cortile
35	<i>La ringhiera/parapetto delle scale e dei pianerottoli non è almeno 1 m. di altezza</i>	Rendere la ringhiera/parapetto delle scale e dei pianerottoli di altezza pari o superiore ad 1 m.	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta per parapetto/ringhiera di altezza inadeguata	Cortile (a metà scala)

41	<i>Sono presenti sporgenze pericolose nell'area cortile/campetto utilizzate per la didattica</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dall'area cortile/campetto utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo o interdire l'uso dell'area	Cortile/campetto ringhiera scale, pareti esterne	
----	--	--	---	--	--

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti					
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/neri	Locale corridoio tra locali 105 e 106	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
18	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale wc	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
6	<i>Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiodono o si aprono/chiodono con difficoltà</i>	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiodibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio alcune	
14	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	

G1		AMBIENTI DI LAVORO: Amianto			
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
42	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Edificio alcuni	
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N		IMPIANTI: Impianto Termico			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
2	<i>Non esiste agli atti il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)</i>	Fornire il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
10	<i>I corpi radianti presentano perdite</i>	Eliminare le perdite dei corpi radianti		Edificio alcuni	

15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	
----	--	---	--	----------	--

O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
18	<i>I locali dove viene utilizzato il gas non sono dotate di adeguate cappe di aspirazione per la raccolta dei prodotti della combustione collegate ad apposito condotto fumario sfociante oltre il tetto</i>	Installare idonee cappe di aspirazione	Vietare l'uso del gas e tenere chiusa la valvola di intercettazione	Locale Lab. Chimica (manca l'aspirazione sui banchi di lavoro)	

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	

U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non					
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W EMERGENZE: Incendio ed esplosione					
22	<i>Le tubazioni dell' impianto antincendio non sono evidenziati da apposita colorazione rossa</i>	Evidenziare le tubazioni dell' impianto antincendio con apposita colorazione rossa		Edificio	
36	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
47	<i>Nei locali ove vengono utilizzate o depositate sostanze infiammabili / esplosive non sono presenti almeno due uscite dotate di porta REI</i>	Realizzare/collocare nei locali ove vengono utilizzate o depositate sostanze infiammabili/esplosive almeno due uscite dotate di porta REI		Locale Lab. Chimica	
48	<i>Nei locali ove vengono utilizzate o depositate sostanze infiammabili / esplosive non sono presenti almeno due uscite dotate di porta REI</i>	E' vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili/esplosive o vanno ridotte le presenze contemporanee nel locale a non più di 5 persone	Verificare che sia rispettato del divieto di utilizzo di sostanze infiammabili e/o esplosive o la riduzione delle presenze contemporanee nel locale a non più di 5 persone.	Locale Lab. Chimica	
49	<i>Sono presenti locali adibiti ad archivio o deposito non di pertinenza della scuola</i>	Fornire la valutazione del rischio d'incendio dei locali adibiti a depositi e/o archivi non di pertinenza della scuola.		Edificio Deposito sottotetto	

Y EMERGENZE: Evacuazione di emergenza					
32	<i>Le porte tagliafuoco sono difettose in apertura / chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità delle porte tagliafuoco che sono difettose in apertura / chiusura		Edificio 1° piano	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A				
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
62	<i>La pendenza della pavimentazione del cortile, non consente alle acque piovane di confluire nella direzione degli scarichi.</i>	Modificare il sistema di canalizzazione delle acque piovane o adeguare la pendenza della pavimentazione del cortile	Segnalare adeguatamente, la zona pericolosa.	Cortile/campetto
83	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile/campetto

B				
AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
8	<i>Le ante delle porte non sono integre</i>	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente risultano spigolose utilizzando materiale idoneo allo scopo	Locale wc alcune
11	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Mantenere le porte in posizione di apertura	Edificio Portone
20	<i>Le porte presentano sopraffluo in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopraffluo delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull' anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio

G				
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
17	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
1	<i>Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente aerazione (= o > 1/8 della superficie in pianta) o installare impianto di aerazione	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Locale 105
N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio
D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
Non sono stati rilevati rischi				
E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
Non sono stati rilevati rischi				
H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
Non sono stati rilevati rischi				
J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi Non sono stati rilevati rischi
P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

